

ESCRITORAS EN LA QUERELLE DES FEMMES

Salvatore Bartolotta. Mercedes Tormo-Ortiz

UNED. 2023. 532 p.
(ISBN: 978-84-362-7959-7)

Chiara Cappuccio*
Universidad Complutense de Madrid

Il volume intitolato *Escritoras en la Querelle des Femmes* appartiene alla collana *Mujeres, Artistas y Escritoras en la Querelle des Femmes* e costituisce il terzo tassello di un progetto editoriale che comprende anche *Mujeres en la Querelle des Femmes* e *Artistas en la Querelle des Femmes*.

L'intento della collana è quello di offrire uno spazio di confronto accademico su tematiche connesse alla *Querelle des Femmes*, accogliendo i contributi realizzati da studiosi e studiose afferenti a diverse istituzioni universitarie a livello internazionale. In particolare, questo volume presenta anche alcuni saggi che costituiscono i primi esiti della ricerca *Andaluzas ocultas. Medio siglo de mujeres intelectuales (1900-1950)*, sviluppata nell'ambito del progetto I+D+i FEDER Andalucía 2014-2020 (Riferimento: US1381475), coordinato da Mercedes Arriaga e Daniele Cerrato presso l'Università di Siviglia. Il testo conclude una trilogia critica nata dall'infaticabile impegno scientifico e di promozione culturale del Professore ordinario di Filologia Italiana Salvatore Bartolotta, coadiuvato in questo mirabile e generoso sforzo di ricerca e coesione argomentativa da Mercedes Tormo Ortiz.

La triplice declinazione di un progetto innovativo e accademicamente ambizioso trova così la sua conclusione perfetta in un volume dedicato unicamente alla scrittura e alla letteratura. La pubblicazione si apre con una una precisazione importante da parte dei curatori: all'interno della *Querelle des Femmes*, la parte dedicata alle scrittrici si rivela essere non solo la più feconda ma anche quella che ha suscitato il maggior numero di studi tra le studiose contemporanee, oltre a riscuotere notevole interesse presso il pubblico specializzato. La riflessione sulle donne autrici rappresenta, dunque, sia il nucleo originario sia il filo conduttore della *Querelle* nel complesso del suo sviluppo. L'intera trilogia viene retros-

* **Dirección para correspondencia:** Departamento de Estudios Románicos, Franceses, Italiano y Traducción, Facultad de Filología, UCM, Edificio D, C/del prof. Aranguren s/n, 28040, Madrid; chiaraca@ucm.es.

pettivamente illuminata proprio dal suo ultimo volume, quello che propone un importante numero di studi dedicati al suo centro teorico: la scrittura. Il testo -che si apre con un componimento inedito della poeta María Rosal, che costituisce un prezioso omaggio al professor Julio Neira, scrittore e studioso delle avanguardie- è articolato in tre sezioni che raccolgono, secondo un criterio cronologico, i contributi delle autrici e degli autori coinvolti nel progetto editoriale in questione. Il primo capitolo è dedicato ai secoli che vanno dal Quattrocento al Settecento, periodo di estrema importanza se si considera che il fenomeno conosciuto come *Querelle des Femmes* nasce proprio in pieno XV secolo. Tra i contributi più significativi di questa prima macrosezione spicca lo studio di Ada Boubara e María Vardalà, *L'umanista Costanza Varano attraverso la sua poesia*, che restituisce il profilo di Costanza Varano, intellettuale e autrice di orazioni, epistole e componimenti poetici, attivamente inserita nei circoli accademici, culturali e sociali del XV secolo. Particolarmente rilevante è anche il saggio di María Dolores Valencia, *Aristotelismo e virtù femminili in La donna di corte di Lodovico Domenichi*, che indaga come Domenichi elabori un modello di donna di corte fondato su principi speculativi derivati dalla tradizione morale e aristotelica, delineando tratti distintivi come il pudore e la *dignitas*. Il capitolo si avvia alla conclusione con il contributo di María Muñoz, *Il contesto medico di Lucrezia Marinella*, dedicato alla figura di Marinella, autrice dell'opera *La nobilità et l'eccellenza delle donne co' diffetti et mancamenti de gli huomini* (1600). In questo scritto, Marinella integra conoscenze mediche e farmacologiche, tra le prime testimonianze a stampa in Italia, rivolte specificamente alla salute e al benessere delle donne. La seconda sezione, intitolata *Nell'Ottocento*, conduce il lettore nel pieno del XIX secolo, un'epoca in cui la produzione letteraria elabora frequentemente immagini femminili contrapposte, oscillando tra la figura mitizzata e seducente della *femme fatale*, simbolo di distruzione e proiezione delle paure inconsce maschili, e quella della donna idealizzata, rappresentata come angelo puro e incarnazione delle aspirazioni sublimatrici dell'uomo. In questo contesto si inserisce il contributo di María Elena Jaime de Pablos, *Mary Shelley e la Querelle des Femmes in The Last Man*, che si propone di esplorare i valori di libertà, uguaglianza, giustizia e autodeterminazione difesi da Evadne Zaimi, personaggio del romanzo di fantascienza pubblicato nel 1826, non solo per la propria patria, ma anche come rivendicazione universale per tutte le donne. Degno di nota è anche il saggio di Milagro Martín-Clavijo, *La mascolinità egemonica nella Spagna di fine secolo: De tal siembra, tal cosecha di Ángeles López de Ayala*, che approfondisce il profilo di questa autrice andalusa, spirito libero, repubblicana, massona e femminista, ponendo particolare attenzione all'analisi della figura maschile protagonista, emblema del modello di virilità dominante nelle classi medie e alte della Spagna di fine Ottocento. Altri due studi meritano menzione in questo capitolo: da un lato quello di Leonor Sáez Méndez, *Gertrudis Segovia Álvarez, vittima della privazione arbitraria della libertà intellettuale*, dedicato a *Cuento de Hadas* (1912), l'opera più celebre dell'autrice; dall'altro, *La fiaba illustrata e l'infanzia attraverso i racconti di María Messina* di Carmela Pia Restivo, che analizza *Los hijos del sabio*, raccolta di fiabe pubblicata nel 1915. La terza e ultima sezione, *Dal Novecento ai giorni nostri*, proietta il lettore verso la contemporaneità, presentando figure autoriali che hanno contribuito in modo significativo a trasformare l'immaginario letterario e culturale degli ultimi decenni. Tra i contributi più interessanti figura lo studio di Mercedes González de Sande, *Marcela Blanco e i suoi 'temi*

femminili': verso un nuovo modello di donna moderna, che recupera la voce di Marcela Blanco, scrittrice, giornalista e imprenditrice originaria di Cadice, quasi sconosciuta oggi, nonostante la sua notorietà nel contesto culturale del suo tempo. Particolarmenre degni di nota sono anche il lavoro di M. Socorro Suárez Lafuente, *Gloria Steinem: la querelle contemporanea*, che esplora il pensiero della celebre attivista americana degli anni Sessanta e Settanta, impegnata nella difesa del diritto alla parola, alla libertà corporea e alla lotta contro l'oggettificazione femminile; e lo studio di M. Carme Figuerola, *Léonora Miano: una rilettura attuale del femminismo europeo*, il quale analizza le strategie narrative attraverso cui Miano restituisce visibilità alla donna subsahariana, vista come anello fondamentale tra l'individuo postmoderno e le proprie radici ancestrali. Segue il contributo di María Rosal Nadales, *Educación poética: la ciudad, materia literaria*, che prosegue l'omaggio a Julio Neira con un'analisi sulla poesia contemporanea, prendendo spunto dall'antologia *Geometría y angustia. Poetas españoles en Nueva York*. Il volume si chiude con *Donne di Sicilia, ovvero, Siciliane come metafora. La mia Antimafia*, un'intensa testimonianza sotto forma di intervista realizzata da Salvatore Bartolotta e M. Belén Hernández González a Graziella Proto, figura emblematica del giornalismo etico, dell'impegno antimafia e della militanza civile. In conclusione, questa raccolta rappresenta un contributo prezioso agli studi sulla *Querelle des Femmes*, offrendo prospettive innovative su figure femminili spesso trascurate dalla critica tradizionale. Attraverso approcci interdisciplinari e transnazionali, il volume illumina voci e testi che hanno segnato la storia culturale italiana ed europea.

Le autrici e gli autori coinvolti intrecciano letteratura, storia e studi di genere, restituendo complessità e ricchezza al dibattito. L'opera dimostra come la scrittura femminile sia stata uno spazio di resistenza e di costruzione identitaria, tanto in passato come nella nostra contemporaneità. Si delinea così un percorso che invita a ripensare il canone letterario alla luce di nuove sensibilità critiche.

Salvatore Bartolotta, oltre a curare e coordinare i tre volumi di questa serie, è autore di numerosi studi nell'ambito della letteratura e cultura italiane nonché degli studi di genere. È Investigatore Principale del gruppo di ricerca internazionale *Mujeres, Artistas y Escritoras en la Querelle des Femmes* dell'*Universidad Nacional de Educación a Distancia (UNED)* e partecipa attivamente ad altri gruppi di ricerca delle Università di Siviglia (*Escrítoras y escrituras*), Salamanca (*Escrítoras y personajes femeninos en la literatura*) e Oviedo (*Voces femeninas en la literatura y la cultura europeas*). Degna di nota è la sua partecipazione, in qualità di membro del team di ricerca, ai progetti I+D+I *Ausencias. Escritoras italianas inéditas en la Querelle des Femmes* e *Men for Women*, che costituiscono un unicum nel panorama della italianistica internazionale.

Mercedes Tormo-Ortiz, co-curatrice dell'opera, è Dottoressa in Filologia presso la UNED. È membro attivo della *Sociedad Española de Italianistas (SEI)* e dell'*Asociación Universitaria de Estudios de las Mujeres (AUDEM)*. Come ricercatrice, si dedica in particolare alla riscoperta delle voci femminili nella storia, con un'attenzione specifica alla letteratura. Ha pubblicato diversi studi sia in lingua spagnola che italiana.

